

Sanità

Il caso Ulss 8 sul tavolo dei sindaci Possamai: «Siamo preoccupati»

• Il presidente dell'Ordine dei medici ha chiesto e avrà un'audizione nella conferenza dei primi cittadini che si terrà domani

FRANCO PEPE

Caso Assembergs e dintorni. Situazione dell'Ulss Berica e possibili ricadute per la salute dei vicentini. Domani vertice Conferenza dei sindaci - Ordine dei medici. Il presidente dell'Ordine Michele Valente, in prima linea da giorni a difesa della dignità e della professionalità dei medici ospedalieri, chiede un'audizione urgente al presidente della Conferenza Giacomo Possamai e al vice Dino Magnabosco. E la richiesta, dinanzi a una querelle che da giorni tiene in fibrillazione la sanità berica, viene subito accolta. La Conferenza, per la verità, era stata già convocata per il voto che la Conferenza deve dare all'ex dg Patrizia Simionato per il suo operato nel 2025 nei servizi socio-sanitari, quindi anziani e medicina



Il caso Ulss Da giorni tiene banco lo scontro primari-dg FOTO ARCHIVIO

del territorio, con una valutazione che conta per il 20% nella pagella finale dei manager. Ma l'emergenza di questa non semplice fase che l'Ulss sta attraversando e le polemiche che ogni giorno aprono nuovi e turbolenti scenari ha convinto Possamai ad estendere l'odg. «Siamo preoccupati per l'aria di tensione che si respira all'interno degli ospedali dell'Ulss - spiega il sindaco -. Il nostro primo pensiero va ai servizi sanitari e ai pazienti. Dopo aver sentito il presidente dell'Ordine valuteremo con i colleghi se chiedere un momento di confronto anche al

Il "clima"
«Non devono venire meno dialogo, ascolto e collaborazione»

dg Assembergs in una successiva riunione». «Le segnalazioni provenienti da numerosi professionisti - scrive Valente - evidenziano un clima di crescente disagio, fra difficoltà nel coinvolgimento del personale nei processi decisionali, carichi di lavoro sempre più gravosi, persistente carenza di organico e una progressiva perdita di fiducia che rischia di compromettere il benessere lavorativo degli operatori e la qualità delle cure erogate ai cittadini. Preoccupazione desta il fatto che tali criticità si inseriscano in una fase cruciale per il futuro della sanità terri-

toriale e ospedaliera, chiamata ad affrontare sfide legate alle riforme previste dal Pnrr, alle Case di Comunità, alle liste d'attesa e al mantenimento degli elevati standard assistenziali che da sempre caratterizzano il nostro territorio». «Quando vengono meno dialogo, ascolto e collaborazione - aggiunge Valente - il rischio non riguarda solo i lavoratori ma l'efficienza del sistema e la tutela del diritto alla salute. L'Ordine non intende alimentare contrapposizioni né interferire nelle competenze gestionali dell'Azienda sanitaria. Il nostro obiettivo è contribuire a individuare percorsi che consentano di ristabilire rapidamente un clima di fiducia». E intanto Flora Alborino, presidente dell'Anpo Veneto, il sindacato dei primari, fa sapere che è stata lei stessa a dare mandato a Fabio Chiarenza, direttore della chirurgia pediatrica e rappresentante della sigla nell'Ulss 8, di incontrare Assembergs. «La mail inviata da Chiarenza non è stata un'iniziativa autonoma, ma predisposta con l'obiettivo istituzionale di informare in modo trasparente i colleghi iscritti Anpo sull'esito del confronto».